

ERESIA

Spettacolo di circo contemporaneo
Di Jay Gilligan, Paolo Stratta, Beppe Turletti

Lo spettacolo mette in scena gli artisti in diverse *eresie* e prevede alcune *scelte* anche da parte degli spettatori tanto da rendere lo spettacolo unico di replica in replica.

Con

Alberto Spagone, Tiziana Prota, Nabhia Abdalla Selim, Irene Torres Corralo (Spagna), Jean François Gerardin (Francia), Alice Macchi, Michele Pagnotta, Ignacio Romero (Spagna), Alice Bauco, Julio Rivero (Spagna), Alessia Rampanti, Ewan Colsell (Scozia)



Regia
Jay Gilligan (Ohio)

Drammaturgia
Beppe Turletti

Direzione Artistica
Paolo Stratta

Con la collaborazione artistica di
**Malin Stattin, Peter Aberg, Olle Strandberg,
Frida Olsson, Sara Edlung** (Svezia)

Regia del suono
Matias Salmenaho (Finlandia)

Costumi
Lovisa Hagerfors (Svezia)



Spettacolo realizzato con gli allievi del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo gestito da Forcoop Agenzia Formativa.

"*Eresia* rappresenta il compimento di una trilogia che la Scuola di Circo ha voluto realizzare con Jay Gilligan, regista dalla creatività visionaria e portatore di uno spirito innovativo non solo nel campo della giocoleria, ma di tutto il circo contemporaneo.

Dopo il successo di *Northern Star* e di *Terminal 9*, *Eresia* rappresenta una scelta: quella di una comunità ostinata che desidera esprimersi in modo non convenzionale.

Spesso l'eresia, anche senza scomodare i tribunali dell'Inquisizione, ha portato a roghi più o meno diretti. Se Giordano Bruno è finito sul rogo e se Galileo ha subito un processo a cui per secoli il dogma si è appellato per dare validità a se stesso, è perché avevano scelto.

Scegliere, dunque, è il significato di *Eresia* cui si fa riferimento in questo spettacolo, rievocando l'etimologia del termine. Scegliere secondo l'istinto o secondo principi che, pur nascendo nel grembo del corpo a cui si appartiene, ne mettono in discussione la validità. Il dogma è l'invecchiamento dell'idea, ne costituisce la sua sterilizzazione. L'eresia ne rappresenta, invece, il nuovo spirito, il distillato, lo spirito aereo.

L'acrobata, il giocoliere, il trapezista, il clown sono un costante richiamo eretico; mettono in discussione leggi di gravità, di equilibrio, di appartenenza. Sovvertono le regole, infrangono i tabù. Osservano il mondo da un altro punto di vista: da una fune tesa, da un trapezio, attraverso il gioco delle mani e dello sguardo.

La scelta autonoma richiede il sacrificio più alto perché spesso porta alla solitudine, ma porta a non stare nel mucchio. A non essere contaminati, a non essere condizionati da passioni di parte, da *tifi* che rinnegano la verità. Ma permette di sentire le voci profonde del tutto, di partecipare, di *sciogliere* il nodo che lega e tiene tutti uniti nella zuppa quotidiana.

Per l'occasione si è riunito uno staff internazionale di eccezione, con l'obiettivo di creare uno spettacolo che faccia sorridere e sognare parlando delle schizofrenie del mondo attraverso le tecniche del circo e dell'intelligenza umana.

Ringraziamenti

Si ringrazia tutto lo staff della Scuola di Circo diretta da Paolo Stratta ed in particolare: Igor Matyushenko, Dario Duranti, Rossana Portaleone, Luisella Tamietto, Cesar Rossi, Stefano Tesaro, Eleonora Moro, Irene Veglia, Pierre Byland, Arian Miluka, Giorgia Martina e Barbara Liotta.

Si ringraziano inoltre Forcoop Agenzia Formativa e Associazione Qanat Arte e Spettacolo.

Lo Spettacolo è coprodotto dal Comune di Grugliasco e da Kinéma sas.

Lo Spettacolo sarà disponibile a partire da aprile 2006.

Per informazioni contattare Rossana Portaleone
portaleone@scuoladicirko.it
+39 329 8819579